Siracusa. L'allarme di Akradina: niente sicurezza all'entrata e all'uscita dalle scuole del quartiere

“Almeno un vigile urbano all’ingresso e all’uscita dalle scuole: troppo caos e poca sicurezza”. Inizia l’anno scolastico e il presidente del quartiere Akradina, Paolo Bruno, pone subito l’accento su quello che è un annoso problema. Con lui anche il consigliere di quartiere, Silvio Vintaloro. “Non è ammissibile – tuona Bruno – che agli orari di apertura e di chiusura delle scuole non sia presente almeno un vigile. Mi rivolgo al sindaco e all’assessore di competenza affinché si risolva questa mancanza, perché la sicurezza dei bambini è una cosa fondamentale. Ovviamente – conclude il presidente – mi riferisco a tutte le scuole del quartiere ove è necessaria la presenza di vigili atti a regolamentare la viabilità”.
Vintaloro chiede, dal canto suo, che venga innalzato “il numero di vigili urbani in strada e diminuito quello negli uffici, con tutto il rispetto per il Corpo Municipale e il Comandante”.

Siracusa. Musica fino alle 4 del mattino per la "Festa di

fine estate"

(c.s.) Il prossimo fine settimana, nella notte tra sabato e domenica, i locali pubblici che organizzano la “festa di fine estate” potranno fare musica fino alle 4 del mattino. Questo il contenuto di un’ordinanza del sindaco, Giancarlo Garozzo, che deroga rispetto alla previsione che si possa fare musica fino alle 2 nel periodo estivo. Per una notte, dunque, sarà applicato quanto già previsto solo tre volte l’anno, cioè a Capodanno, San Lorenzo e Ferragosto.
I locali che vorranno avvalersi della deroga devono rispettare le normative in vigore e devono essere munite di autorizzazione concessa in conformità al regolamento comunale sulle attività rumorose e delle autorizzazioni della Questura.

Cassibile. Coppia ai domiciliari per furto di mezza tonnellata di carrubbe

A Cassibile arrestata una coppia di “caminanti” netini. Sono accusati di tentato furto in concorso compiuto all’interno di un fondo agricolo privato. Sebastiano Salamone, 37enne con precedenti di polizia specifici e la compagna Carmen Aschilean Ioana, romena di 45 anni, anche lei con precedenti di polizia, sono così finiti ai domiciliari. Secondo l’accusa, dopo essersi introdotti nel fondo in località Valle di Mare, hanno provato ad asportare quasi mezza tonnellata di carrubbe, venendo però notati e bloccati dai Carabinieri di Cassibile. La refurtiva è stata interamente recuperata e restituita all’avente diritto.

Siracusa. La segnalazione di un lettore: pericolo in via Gela, nessuno vede il cemento alla base del palo

Ancora sul tema della sicurezza sulle strade siracusane. Un lettore di SiracusaOggi.it segnala la pericolosa presenza di un palo con tanto di bordo in cemento proprio ad un pelo dalla carreggiata. Si trova in via Gela. “Quasi giornalmente la gente strisci i propri mezzi, si potrebbe almeno pulire e ridimensionare il cemento o spostarlo direttamente…”, suggerisce l’attento lettore di SiracusaOggi.it
Per le vostre segnalazioni potete inviare una mail a redazione@siracusaoggi.it oppure utilizzare il form disponibile in alto, cliccando “Segnalazioni” sulla barra menu.

Siracusa e il suo limone Igp corteggiato dall'industria profumiera. Con Limoniculture nasce "Eau de Syracuse"

Si chiama “Limoniculture” ed è la festa del limone Igp di Siracusa che dal 24 al 26 settembre si terrà presso la

galleria regionale di Palazzo Bellomo. Tra gli ospiti Clemence Besse, artista francese dei profumi, che creerà una fragranza dedicata a Siracusa, usando proprio le note del suo celebre limone. “Abbinato alla colonia, l’olio essenziale di Limone di Siracusa sa sprigionare delle note delicate ed incisive allo stesso tempo-spiega -. Unito alla scorza di mandarino e bergamotto e addolcito da alcune note di lavanda e di cedro, diventerà un inno alla sicilianità. Ci saranno altre sorprese nella fragranza a cui sto lavorando, ma lascerò al vostro olfatto la sorpresa di scoprirle”.
Una dedica che l’artista francese fa al Limone di Siracusa Igp e al suo territorio, riconoscendo a entrambi spunti di unicità: ”Il Limone di Siracusa è quello più utilizzato nell’industria dei profumi proprio per le sue caratteristiche qualitative e sensoriali elevate. D’altra parte esso oggi è utilizzato in moltissime fragranze famose, tra cui Eau Sauvage extrême de Dior, Pour Monsieur de Chanel, Eau d’Hadrien d’Annick Goutal ed Eau d’orange verte d’Hermès. Clémence presenterà la sua creazione Eau de Syracuse durante la seconda serata di Limoniculture.
“Siamo onorati di tanta attenzione- dice il presidente del Consorzio Limone di Siracusa Igp, Fabio Moschella- e crediamo che questo connubio tra il nostro limone e l’alta profumeria rappresenti anche un importante riconoscimento delle sue proprietà uniche”
Non solo note profumate durante l’evento Limoniculture. L’idea è quella di declinare il tema del limone attraverso le sue molteplici sfumature culturali ed economiche: dall’industria dei profumi a quella del food, dal legame con il territorio e le sue bellezze architettoniche alla musica e alla poesia. Ampio e vario il programma delle tre giornate e molti gli ospiti previsti che discuteranno di economia, agroalimentare, cultura, promozione dei prodotti del territorio: dal percorso sensoriale con Valeria Rizza e Vilfredo Raymo, alle “Parole che sanno di limone” accompagnate dalle poesie di Giusy Norcia e dalla musica di Angelo Loia, passando attraverso le conversazioni dedicate all’arte di Ornella Fazzina e Michele

Romano e le melodie degli Archi Ensemble; spazio alla valorizzazione della creatività imprenditoriale con la presentazione dell'inedito Cioccolato al Limone dell'Antica Dolceria Bonajuto di Modica e la birra "Nura" del birrificio siciliano Malarazza, che utilizza tra gli ingredienti il Limone di Siracusa Igp.
Il trionfo delle note agrumate sarà invece riservato all'ultima giornata, nello spazio dedicato a Licco, ovvero il Lemon Ice Cream Contest Ortigia: quattro le gelaterie della città che si sfideranno nella riproposizione del classico gelato al limone sotto la supervisione di Carlo Ottaviano, giornalista enogastronomico.
Le tre serate saranno accompagnate dalle proiezioni dei corti di Gianluca Agati e Valeria Rizza, "Scent of a lemon", "Il limone ama il viaggio", "Le virtù del limone" e "Un gelato al limone".

Siracusa La Fildis premia quattro "eccellenze" al femminile. "Donne e professionalità, binomio vincente"

Il 26 settembre la Fildis premia le donne che si sono distinte in vari campi della società, da quello dell'impresa a quello della letteratura, dalla scienza all'innovazione. Quest'anno il premio è riservato a chi si è distinto nel campo della valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio. "Si tratta- spiega Maria Vittoria Fagotto Berlinghieri,

presidente della sezione Fildis di Siracusa- di professionalità che si spendono per la qualità e la tipicità dei prodotti legati al territorio e alla difesa della biodiversità e che operano in modo incisivo e originale per competere sui mercati nazionali e internazionali. Il premio s'inserisce nel solco di una consolidata linea di azione che risale al mio primo mandato di presidenza con la volontà di rendere più efficace l'applicazione del mainstreaming di 'genere' in tutti gli ambiti, dalla Pubblica Amministrazione alle attività di cooperazione allo sviluppo, ai progetti anche strettamente culturali".
Il premio che sarà conferito a Palazzo Bellomo, durante l'evento Limoniculture organizzato dal Consorzio di Tutela del Limone di Siracusa Igp. Quattro le donne premiate: si sono distinte per creatività, capacità manageriale e efficacia nella comunicazione nel campo delle eccellenze enogastronomiche del territorio. "Donne" e "Professionalità" sarà dunque il binomio al centro dell'evento.
Durante la serata della premiazione la Galleria Regionale di Palazzo Bellomo osserverà un orario straordinario di apertura grazie al sostegno del Consorzio di Tutela del Limone di Siracusa Igp e sarà pertanto aperta alle visite dalle 19 alle 23, con la possibilità di acquistare il biglietto a metà prezzo. Le stesse condizioni saranno applicate anche giovedì 25 settembre.

Pachino. Convegno su Pomodoro

Igp e la riserva Pantani Sicilia Sud Orientale

(c.s.) Ci saranno esponenti del mondo delle professioni tra cui avvocati, agronomi, ingegneri e architetti domani pomeriggio, durante il convegno promosso dal Consorzio per la Tutela del Pomodoro Igp di Pachino per discutere de “Il riconoscimento del marchio Igp per il Pomodoro di Pachino e gli ostacoli della legislazione regionale. La decisione della Corte Costituzionale e l’affermazione del diritto di partecipazione degli Enti e soggetti locali”.
L’appuntamento, a partire alle 16,30 presso il Palmento Di Rudinì a Marzamemi, è stato fortemente voluto dal Consorzio in seguito alla recente sentenza della Corte Costituzionale che di fatto invalida l’istituzione della riserva dei Pantani della Sicilia Sud Orientale. Dopo i saluti dei sindaci di Pachino, Noto, Ispica e Portopalo, la questione sarà affrontata da Maria Rita Sgarlata, assessore regionale uscente al Territorio e Ambiente, poi i dirigenti del Consorzio ripercorreranno la sua istituzione e il riconoscimento del marchio Igp come momenti fondamentali del percorso di valorizzazione del Pomodoro di Pachino e del territorio da cui esso proviene. Previsti anche i saluti del nuovo Assessore regionale al Territorio e Ambiente Piergiorgio Gerratana.

Palazzolo. Il ragioniere generale del Comune, Puzzo:

"io ho redatto il bilancio preventivo di Ragusa, non Giannì"

Nei giorni scorsi vi abbiamo raccontato la storia del ragioniere generale del Comune di Siracusa, Giorgio Giannì, “prestato” al Comune di Pozzallo e a quello di Ragusa, e del suo lavoro sui conti di quegli enti pubblici. Riceviamo una richiesta di precisazione che di seguito riportiamo. “Lo conosco personalmente, persona preparata e cordiale, ma il bilancio di previsione del Comune di Ragusa l’ho preparato e redatto io”, precisa Giuseppe Puzzo, ragioniere generale del comune di Palazzolo Acreide. “Fino al 31 dicembre 2013 ho ricoperto l’incarico di esperto contabile del sindaco e tra le poste in entrata, tra le altre, abbiamo correttamente inserito anche le royalties per le estrazioni petrolifere (di cui fate menzione nel Vs. articolo) che poi, per scelta politica hanno consentito al sindaco Piccitto di azzerare la Tasi”, spiega Puzzo. “Considerate che Giannì ha collaborato con il Comune di Ragusa solo per la redazione del consuntivo 2013 e quindi non si capisce come avrebbe potuto salvare i conti del Comune limitandosi a rendicontare i soli risultati della gestione 2013”.

Siracusa. Si stavano scambiando una pistola, due

pregiudicati in manette

Sono stati arrestati mentre si stavano scambiando in via Antonello da Messina una pistola Bruni calibro 7.65 con 8 colpi, uno già in canna. L'arma, con matricola abrasa, era avvolta in un panno di cotone. Le manette sono scattate ai polsi di Massimo Stimoli, 47enne originario di Catania, e Andrea Genovese, 37enne siracusano. Dovranno rispondere di detenzione illegale di arma comune da sparo. I due, gravati da numerosi precedenti per reati contro il patrimonio e la persona, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Siracusa a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. I Carabinieri hanno avviato le indagini per capire se l'arma sia già stata utilizzata in recenti episodi di fuoco. Analisi condotte dai R.I.S. di Messina.

Siracusa e le puzze industriali. "Ammorbati, non restiamo in silenzio". L'assessore all'Ambiente vola al Ministero

Ha subito prenotato i biglietti: domani vola a Roma, direzione Ministero dell'Ambiente, perchè "non vogliamo restare di certo in silenzio". Il Comune di Siracusa prova ad alzare la voce e lo fa con Francesco Italia, l'assessore al ramo, stanco di registrare valori anomali di inquinamento e "fetore pungente di idrocarburi che ammorba la nostra città".
E se i dati relativi al mese di giugno lasciano sbigottiti,

cresce la preoccupazione circa la qualità dell’aria. Cosa si respira a Siracusa? Chi immette nell’aria sostanze invasive almeno sotto il profilo odoriparo? Domande da troppo tempo senza risposte.
Le chiederà a Roma, Francesco Italia. Lasciando l’elegante aplomb in Sicilia, pronto a sbattere i pugni sul tavolo. Il patto salute-lavoro comincia a farsi troppo sbilanciato per restare a guardare coprendo un occhio e tappando il naso. “La nostra città è stata per troppo tempo a guardare”, dice Italia. “Stanchi di attendere, stanchi di opportunità mancate. Certo, ci aspetta un percorso in salita, pieno di ostacoli e difficoltà, pieno di guitti che sgomitano per un post al sole, per un articolo sul giornale. Ma ce la faremo”, anticipa l’assessore all’ambiente lasciando intravedere una sorta di “piano B” per il futuro anche occupazionale di Siracusa che non può farsi trovare impreparata di fronte a quella che pare esser ormai una crisi globale della raffinazione e della chimica.